

complesso forestale GIARDINO SCORNABECCHI

ente gestore: Comune di Riparbella (PI) con sede in Piazza del Popolo n.1

Si estende su una superficie complessiva di circa **632** ettari nei comuni di Riparbella (il Giardino) e Montescudaio (Scornabecchi), sulle prime colline prospicienti la costa tirrenica di San Pietro in Palazzi – Cecina, sulla destra idrografica del fiume Cecina in prossimità della foce.

Come raggiungerlo:

In auto. Il complesso dista circa 5 Km dall'abitato di *Riparbella* e 3 km da *Cecina*. E' raggiungibile mediante l'Autostrada A12 *Genova - Rosignano*, la Variante Aurelia SS 1 e la SR 68 della Val di Cecina. L'accesso principale si trova sul lato nord della strada regionale, dopo circa 300 metri dall'uscita di *Cecina Nord* della Variante Aurelia S.S.1 in direzione Volterra. La strada di accesso è a carattere interpodereale e dopo circa 1,2 Km conduce ai locali e uffici dell'azienda.

In treno. Percorrendo la linea ferroviaria *Pisa - Grosseto*, è proponibile fermarsi a *Cecina* e da lì, con servizio di autobus di linea, proseguire per *Montescudaio* e *Riparbella*.

Geomorfologia e clima

Il Complesso risulta quasi completamente coperto da boschi cedui, macchia mediterranea e fustaie. La porzione meridionale è caratterizzata da un ampio terrazzo che si eleva sulla pianura alluvionale del Fiume Cecina. La metà settentrionale presenta una morfologia più accidentata, caratterizzata da rilievi collinari, solcati anche da pronunciati avvallamenti.

Il clima di quest'area (zona del *Lauretum*) è mitigato dalla vicinanza del mare ed è di tipo temperato con estate calda e siccitosa, inverni miti e due periodi di pioggia, in autunno e in primavera.

Vegetazione

La vegetazione del luogo è caratterizzata dalla presenza di formazioni vegetali tipiche della Regione Mediterranea, indicate genericamente con il termine di "macchia mediterranea" e da boschi di latifoglie decidue. Nella prima formazione le specie più rappresentate sono il mirto, il corbezzolo, il lentisco, l'alloro, il leccio, la scopa o erica e il viburno. Nella seconda, invece, le specie più caratteristiche sono il cerro, l'orniello, il carpino nero e quello bianco, l'acero campestre, alle quali spesso si associano specie arbustive come il biancospino, il corniolo e l'agrifoglio. Da segnalare sono: varie specie di orchidee e la flora caratteristica degli affioramenti ofiolitici (rocce verdi), conosciuta come "flora dei serpentini", particolare in quanto ricca di specie esclusive di questi suoli.

Fauna

La fauna di questo ambiente è molto ricca e con presenze di rilevante interesse. Ungulati come il cinghiale e il capriolo sono le specie più facilmente avvistabili, in quanto ben rappresentate numericamente. Il daino, introdotto in Italia dal Medio Oriente all'epoca dei romani, è particolarmente numeroso, così come la popolazione di istrice, specie particolarmente protetta. Tra gli altri mammiferi non manca la splendida volpe, il tasso, la lepre e lo scoiattolo rosso europeo.

Interessante anche l'avifauna, ricca di rapaci come la civetta, il barbagianni, l'allocco e la poiana, ma anche dei piccoli silvidi della macchia, quali picchi, tortore e ghiandaie. Il Giardino da anni ormai accoglie migliaia di colombacci che vi svernano e lo utilizzano come dormitorio, così nelle fredde mattinate di inverno, all'alba, si possono ammirare le splendide evoluzioni di stormi composti da centinaia di individui che si involano verso le aree di foraggiamento.

Sentieri e luoghi di interesse

L'area è liberamente usufruibile per le escursioni, dall'alba al tramonto, lungo sentieri ben individuati e aree di sosta attrezzate con tavoli e panchine. Per comitive è possibile prenotare anche visite guidate.

Nel complesso, presso il centro aziendale, è presente una sala polivalente che può ospitare circa 60 persone ed è attrezzata per forum, conferenze, piccoli convegni o corsi di formazione.

Da alcuni anni, è attivo il Centro di Educazione Ambientale immerso nel verde, adatto ad esperienze all'aperto o di laboratorio e la Scuola in Natura.

Il Complesso si trova a pochi chilometri dal mare, dove troviamo alcune rinomate località turistiche come Castiglioncello, Cecina e Marina di Bibbona, e a 40 minuti di distanza si trova Volterra, magica e misteriosa, la "città del vento e del macigno" come la definì D'Annunzio.

Il territorio è totalmente ricompreso all'interno dell'Area protetta Giardino – Belora – Fiume Cecina,

Tabella uso del suolo

complesso	Boschi cedui in ettari	Fustaie di conifere in ettari	Fustaie di latifoglie in ettari	Superficie non forestale in ettari	Totale in ettari
Giardino Scornabecchi	178,04	2,59	443,65	7,72	631,70

Strutture del patrimonio agricolo forestale regionale per l'ospitalità e la fruizione pubblica

Bivacchi	Rifugi	Campeggi e aree camper	Case per ferie ostelli e altre strutture di accoglienza	Musei centri visita e fattorie didattiche	Parchi avventura ed altro	Aree di sosta attrezzate
			Appartamenti Il Giardino		Parco avventura "il giardino sospeso"	Il Giardino
			punto ristoro "Il giardino del Sole"			La pineta
						Acquerta 1
						Acquerta 2
						Il Giardino loc. Porcarecce
						Sentiero botanico
						Le Prunicce

Dati aggiornati a novembre 2023.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ente gestore